

RELAZIONE FINALE DI MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

STRUTTURA: STRUTTURA DI MISSIONE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

A - RISULTATI RAGGIUNTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Responsabile dell'obiettivo strategico	Area strategica Azioni per le politiche di settore	Obiettivo strategico	Risultati attesi	Indicatori	Target	Conseguimento Target
Coordinatore della struttura	Azioni per la crescita del Paese"	Impulso all'avvio dei cantieri per la riduzione del rischio idrogeologico e per la realizzazione di impianti fognari e di depurazione già programmati e in ritardo di attuazione. Supporto alle amministrazioni competenti per la pianificazione 2015-2020 degli interventi contro il dissesto idrogeologico.	Accelerazione della spesa per gli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico relativi alla programmazione 2009-2010 e <i>ante</i> 2009 e delle opere relative ai servizi idrici di cui alla Delibera CIPE 60/2012. Predisposizione di un primo piano stralcio a valere sulle risorse FSC 2014-2020 per interventi urgenti di mitigazione del dissesto idrogeologico, con particolare riguardo alle città metropolitane e alle aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio.	1) riduzione delle risorse programmate e non ancora avviate a gara relativamente agli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico (su un totale di 4,489 miliardi di euro di risorse programmate da Accordi di Programma tra MATTM e Regioni e interventi <i>ante</i> 2009 risultano ancora non avviati a cantiere interventi per 1,358 miliardi di euro, circa il 30%). 2) riduzione delle risorse programmate e non ancora avviate a gara relativamente agli interventi di realizzazione di impianti di depurazione e fognature (su un totale di 1,6 miliardi di euro di risorse stanziati - Del. CIPE 60/2012 - risultano ancora non avviati a cantiere interventi per 1,1 miliardi di euro, circa il 69%). 3) predisposizione della lista degli interventi del Piano Stralcio per le città metropolitane e alle aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio.	1) al 31.12.2015 riduzione al 20% delle risorse programmate ma non avviate delle vecchie programmazioni, con conseguente avvio dei cantieri. 2) al 31.12.2015 riduzione al 40% delle risorse programmate destinate alla realizzazione di interventi di depurazione e fognature. 3) presentazione del Piano Stralcio per le città metropolitane e alle aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio all'Autorità politica entro il 31.12.2015.	1) CONSEGUITO: Al 15 dicembre 2015, nella banca dati RenDiS è stata riscontrata una riduzione delle risorse ancora non avviate, a tale data pari a circa il 14 % delle risorse programmate, con conseguente avvio dei cantieri (su un totale di 4,489 miliardi di euro di risorse programmate risultano ancora non avviati a cantiere interventi per circa 638 milioni di €, pari a al 14,21 %). 2) CONSEGUITO: Nel corso del 2015, è stata avviata la procedura per la riduzione delle risorse programmate ma non avviate, tramite commissariamenti disposti con DPCM ai sensi dell'art. 7 del d.l. 133/2014; a novembre 2015 risultavano commissariati interventi con un valore complessivo pari a circa 0,6 miliardi di € - equivalenti a circa il 38 % delle risorse programmate -, con conseguente residuo di risorse programmate e non avviate o commissariate pari a circa il 31 % (su un totale di circa 1,6 miliardi di euro di risorse programmate risultano ancora non avviati a cantiere interventi per circa 0,5 miliardi di €, pari a al 31 %). 3) CONSEGUITO: con DPCM 15 settembre 2015 è stato adottato il Piano stralcio per le città metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio idrogeologico.

RELAZIONE FINALE DI MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

STRUTTURA: STRUTTURA DI MISSIONE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

A - RISULTATI RAGGIUNTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Responsabile dell'obiettivo strategico	Area strategica Azioni per le politiche di settore	Obiettivo strategico	Risultati attesi	Indicatori	Target	Conseguimento Target
Coordinatore della struttura	Azioni per la modernizzazione, la semplificazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione.	Costruzione di un sistema di monitoraggio interoperabile tra i sistemi delle diverse Amministrazioni Centrali e le Regioni, aperto ai cittadini, sugli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico e lo sviluppo delle infrastrutture idriche.	Armonizzazione e interoperabilità tra i diversi sistemi di monitoraggio esistenti (MEF, AGENZIA PER LA COESIONE, MATTM, ISPRA) utilizzando il comune denominatore del CUP. Presentazione entro il 31.12.2015 delle piattaforme <i>open-data</i> relative al dissesto idrogeologico e alle infrastrutture idriche.	Rispetto delle scadenze previste per la produzione degli <i>output</i> .	100%	<p>1) CONSEGUITO: partecipazione al "Tavolo 124" di carattere interistituzionale, insediato presso il CIPE ed inserimento di apposite clausole all'interno degli atti di nuova programmazione per favorire il colloquio tra sistemi di monitoraggio esistenti, con finalità di armonizzazione e omogeneizzazione progressiva tra questi; elaborazione dei dati presenti nei vari sistemi di monitoraggio esistenti.</p> <p>2) CONSEGUITO: in data 21 maggio 2015 è stato resa pubblica la versione aggiornata della mappa dei cantieri per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i nuovi dati aperti relativi alle opere contro frane e alluvioni Comune per Comune e lo stato delle emergenze Regione per Regione (http://mappa.italiasicura.gov.it/#/interventi?zoom=6&lat=42&lon=12).</p> <p>3) CONSEGUITO: in data 23 marzo 2015 è stato definitivamente reso pubblico il portale delle acque, cui è possibile accedere mediante l'url www.acqua.gov.it</p>